

INDICAZIONI PER IL NATALE 2020 E LE BENEDIZIONI PASQUALI 2021

A tutte le parrocchie e comunità religiose
Ai Parroci e Rettori di chiese
Ai presbiteri e diaconi dell'Arcidiocesi

CELEBRAZIONI NATALIZIE

Ci prepariamo a celebrare il Natale condizionati da limitazioni a cui attenerci per il bene di tutti, soprattutto dei più fragili tra noi. In ogni caso l'impegno maggiore sia volto a contribuire ad una celebrazione cristiana e spirituale del Natale del Signore, favorendo anche la preghiera in famiglia e cogliendo le opportunità di minore mondanizzazione che ci viene raccomandata.

Ecco di seguito alcune indicazioni per la nostra Arcidiocesi, a cui attenerci in spirito di comunione.

1. La celebrazione del Natale inizia nel vespro del 24 dicembre. Nel pomeriggio si può celebrare la Messa propria vespertina della Vigilia, che introduce nella celebrazione del Grande Mistero e già esprime la gioia del Natale (paramenti bianchi, gloria, credo, tre letture, annuncio della nascita di Gesù secondo Matteo). Nel caso lo si ritenga opportuno questa celebrazione può essere caratterizzata invitando chi non potrebbe partecipare alle altre messe natalizie o avesse bisogno di una tutela particolare (bambini, famiglie, anziani...).
2. La Messa della Notte (... *in questa santissima notte...*), dove si intenda celebrarla, potrà essere anticipata in orario serale, in modo da consentire il rientro nelle proprie case prima delle 22.00. Ci si regoli per l'orario di inizio in base alla previsione della durata della celebrazione.
3. Le altre messe e liturgie del Giorno, dell'Ottava e del Tempo di Natale si celebrino con le consuete modalità.

Alcune attenzioni particolari:

- a. L'Ufficio Liturgico, come già sta facendo da tempo, predispone sussidi specifici per le celebrazioni del Natale, per facilitare la preparazione e la partecipazione alle liturgie, per curare una preghiera in ogni famiglia, particolarmente preziosa in questo tempo, e per suggerire attività adatte ai bambini. Il materiale si trova sul sito www.chiesadibologna.it sezione Ufficio Liturgico.

- b. In tutte le celebrazioni – specialmente in quelle in cui si prevede una partecipazione più numerosa del solito o di persone non abituate alle nuove modalità – si abbia cura di predisporre un buon servizio di accoglienza alle porte della chiesa e di assistenza alla celebrazione per evitare situazioni di pericolo o di imbarazzo. A seconda della capienza della chiesa potrà essere necessario indirizzare i fedeli che non voi trovassero posto verso altre sale limitrofe alla chiesa e con essa collegate con l’audio e il video.
- c. Tutte le regole vengano osservate in modo esemplare: distanziamento, igienizzazione delle mani, uso della mascherina da parte di tutti (fedeli, presidente, ministri, cantori ecc. ...), flussi di ingresso e di uscita dalla chiesa, l’utilizzo di eventuali sussidi solo per uso individuale, la distribuzione della santa comunione con tutte le accortezze raccomandate.
- d. Particolare cura si abbia per i cori che prestassero servizio, per i quali valgono le regole note, di un distanziamento maggiore di quanto richiesto per gli altri fedeli, dell’uso della mascherina, e quindi di un numero di cantori proporzionato allo spazio effettivamente disponibile.
- e. Si abbia cura di far giungere ai malati, agli anziani, a chi è impedito a partecipare alle celebrazioni comuni, qualche segno di vicinanza da parte della comunità....

* * *

BENEDIZIONI PASQUALI

È un tema che si presenta più delicato del solito in questo periodo. Per certi aspetti sentiamo più bisogno adesso che in passato di questa visita di preghiera e di incontro con le famiglie; per altro non si vuol mettere in imbarazzo chi non lo ritenesse prudente o opportuno. Pur comprendendo chi dovesse fare scelte più restrittive, o ritenesse di dover rinunciare, si desidera dare per tutti alcune indicazioni.

1. Valutare l’opportunità in questo anno di portare la benedizione nelle case solo alle persone che la chiedono spontaneamente, in alternativa al modo tradizionale di andare da tutti secondo un calendario prefissato.
2. Il ministro o l’incaricato che reca la benedizione utilizzi la mascherina adeguata (FP2 o FP3, senza valvola); entrato in casa si trattenga non troppo a lungo, eventualmente stando anche solo nell’ingresso o sulla soglia, evitando contatti fisici; porti con sé e utilizzi una confezione di gel igienizzante e abbia tutte le accortezze necessarie per dare tranquillità a chi lo accoglie... L’acqua santa sia sempre – come deve essere – pulita e sicura da possibili contaminazioni, preparata accuratamente custodita in recipienti sigillati.

3. Anche nella famiglia che accoglie la visita tutti indossino la mascherina durante la visita e si eviti di chiamare se ci sono sintomi influenzali o positività al Covid.
4. Ovviamente anche il ministro o l'incaricato si astenga dall'andare se ha sintomi influenzali, anche lievi...
5. L'ufficio liturgico predisporrà un dépliant da lasciare in ogni famiglia, con la lettera dell'Arcivescovo e la preghiera da utilizzare. Come gli anni scorsi è necessario prenotare il numero necessario presso la Segreteria Generale della Curia.
6. Nell'avviso per la benedizione si spiegherà il motivo delle scelte e le indicazioni a cui attenersi.
7. Ogni programma verrà adeguato all'evolvere della situazione e ai cambiamenti che si rendessero necessari.

Bologna, 14 dicembre 2020

I Vicari Generali